

## Fondi per il Sociale, Russo e Sommese: recuperate risorse per le fasce deboli

«Il lavoro sinergico tra Giunta e Consiglio regionale in fase di approvazione di Bilancio ha offerto un primo concreto esempio di federalismo sociale. La sensibilità dell'esecutivo campano, in primis del presidente Caldoro e poi dell'assessore agli Enti locali Pasquale Sommese, ha fatto sì che fossero recuperate risorse indispensabili per l'assistenza alle fasce più deboli della popolazione. Ciò all'indomani di una manovra del Governo ha di fatto cancellato i trasferimenti statali alle Regioni in materia di politiche sociali». Lo dichiara l'assessore regionale all'Assistenza sociale della Campania, Ermanno Russo.

«Una parte dei proventi derivanti dalla tassa sul bollo auto, quelli provenienti dalla cessione del demanio marittimo a titolo oneroso insieme alle somme recuperate dall'assessore Som-

mese, che ha razionalizzato la spesa per il personale, senza perdite per i dipendenti, attraverso la chiusura piccoli ma costosi centri periferici regionali, consentiranno al settore delle politiche sociali almeno la copertura finanziaria per far fronte ai livelli minimi di assistenza», prosegue l'assessore.

«Ringrazio l'intero Consiglio regionale per aver voluto mettere a disposizione dei servizi alla persona, con una scelta unanime e responsabile, le risorse derivanti dall'eliminazione di sprechi o dalla maggiore tassazione. La Giunta regionale - conclude Russo - ha dal canto suo mantenuto l'impegno preso con i cittadini all'indomani dell'insediamento a Palazzo Santa Lucia, distinguendosi anche in questa manovra di bilancio per austerità, rigore e capacità di risposta ai bisogni delle fasce più

fragili della popolazione».

Soddisfatto anche l'assessore regionale al Personale Pasquale Sommese che ha recuperato 300 milioni a favore del bilancio di cassa regionale.

Di queste, 44 provengono dalle economie realizzate dall'Area, grazie alla razionalizzazione ed ottimizzazione delle strutture, con la chiusura di sedi periferiche non rispondenti più agli obiettivi, il miglior utilizzo del personale e la riduzione dell'organico. Gli altri 260 milioni sono invece frutto del "contenzioso" vinto con il Ministero dell'Economia a seguito della sentenza definitiva del Consiglio di Stato per il personale ex legge 730. In apposita nota della Ragioneria generale dello Stato, è stato comunicato alla Regione la presa d'atto del dispositivo della sentenza, che pone fine alla vertenza sugli oneri per il trattamento economico del

personale interessato per il periodo dal 1997 al 2011, e l'erogazione della prima tranche dei crediti vantati, con l'impegno a procedere nel giro di un anno con altre rate fino alla definitiva estinzione del debito.

«Investiamo queste risorse continuando nelle politiche di rigore per la stabilizzazione dei conti della Regione ed allo stesso tempo interveniamo a sostegno del welfare e dello sviluppo produttivo, delle azioni per le famiglie, per i giovani, per le tante iniziative del volontariato tese al recupero dei ragazzi a rischio e delle aree degradate, valorizzando strutture, come oratori e servizi alle persone, che danno risposte ai bisogni. Le politiche sociali e socio-sanitarie, particolarmente colpite dai tagli nazionali, sono il nostro riferimento nella iniziativa da portare avanti in futuro».